

FRANCESCO LIERA

STORIE PER PICCOLI CERCATORI DI DIO

ILLUSTRAZIONI DI SILVIA ORIANA COLOMBO



PROPOSTA DIDATTICA PER I BAMBINI DAI 4 ANNI IN SU'!

DOPO AVER ASCOLTATO LA STORIA "IL PALLONCINO E DIO" TRATTA DAL LIBRO "STORIE PER PICCOLI CERCATORI DI DIO" DALLA VIVA VOCE DI UN NONNO, DI UN GENITORE O DI FRATELLO MAGGIORE:

- 1) FATTI AIUTARE A COMPRENDERLA;
- 2) SU UN FOGLIO FAI UN DISEGNO LIBERO SULLA STORIA CHE HAI ASCOLTATO;
- 3) APPENA TORNIAMO A SCUOLA, PORTAMI IL TUO DISEGNO!



SAN PAOLO

IL LIBRO COMPLETO E'
ACQUISTABILE ANCHE ONLINE
SU AMAZON E IBS

CI RIVEDIAMO PRESTO!
DAL MAESTRO MICHELE MONTANARI

IL PALLONCINO E DIO

Ho sentito parlare della preghiera, ma non ho mai capito che cosa fosse, che parola strana, eppure mi incuriosiva.

Così un giorno mi sono deciso a chiedere: ma che cosa vuol dire pregare?

Un'amica della nonna, un pomeriggio, mi disse che pregare è sapere a memoria tante parole, tante preghiere, e che chi prega è molto bravo.

Il mio allenatore mi disse che pregare è stare in ginocchio per molto tempo e che più stai in ginocchio e più grande sarà la tua preghiera.

La cassiera del supermercato mi disse che pregare è chiedere qualcosa e che, se la riceverai, vorrà dire che hai pregato bene, altrimenti hai sbagliato qualcosa o eri distratto.

La bidella della mia scuola mi disse che pregare è noioso

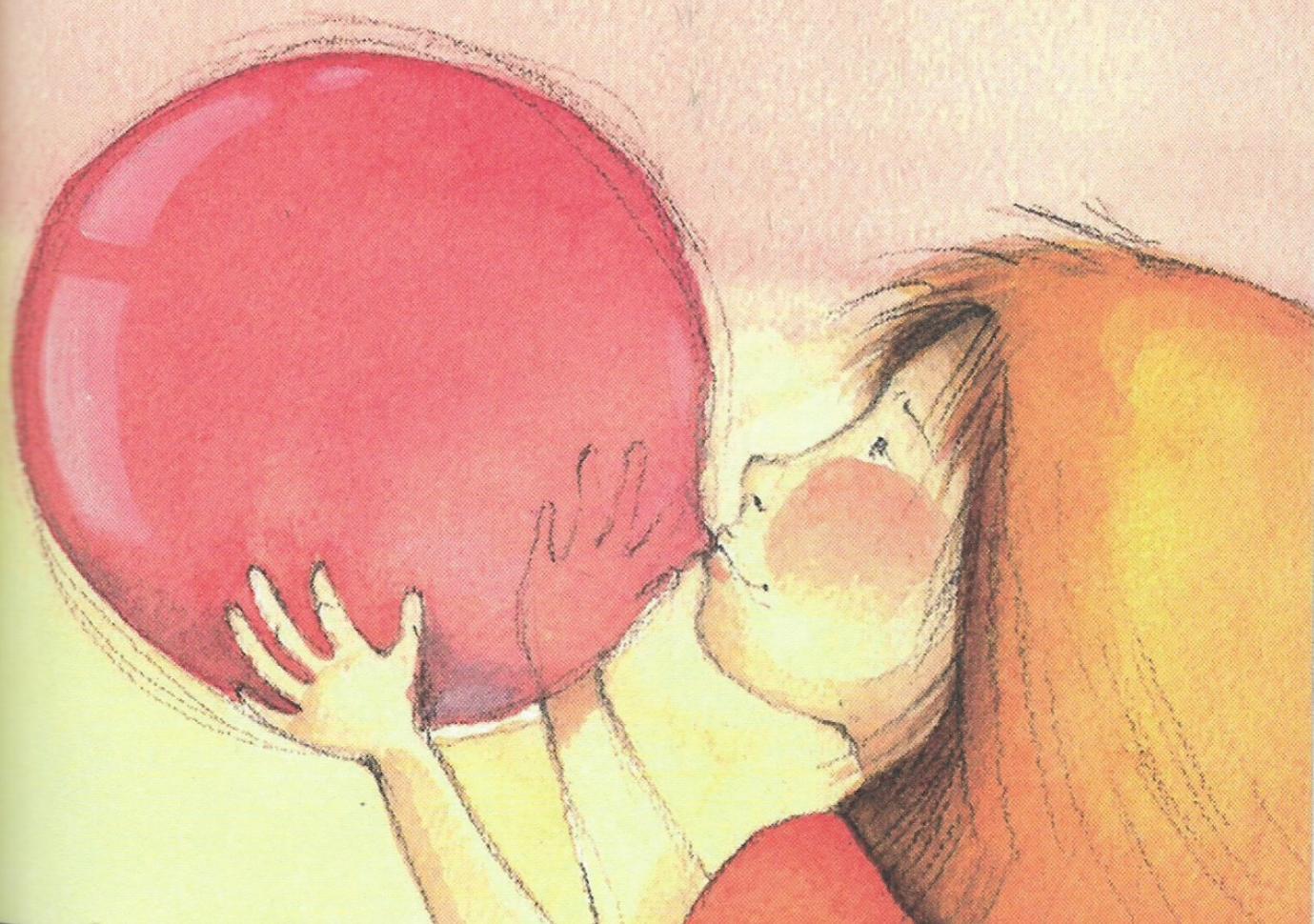
e che è una cosa che si fa solo quando si vuole ottenere qualcosa.

L'orologiaio mi disse che pregare è difficile perché si deve rinunciare a del tempo che potrebbe servire per fare cose più divertenti.

Un giorno nella chiesa vicino a casa mia vidi un signore anziano con una barba lunga e folta. Era inginocchiato. Uscii e andai a fare la spesa con la mamma. Tornai due ore dopo. Era ancora lì. Tornai il giorno dopo. Era seduto. Lo guardai. Stava recitando il Rosario. Tornai due ore dopo. Era ancora lì. Tornai il giorno dopo. Era seduto. Guardava in alto. Eppure non mi sembrava per nulla annoiato. Dovevo parlarci. Mi avvicinai. Mi guardò sorridendo. Sentivo dentro di me un'emozione così grande che gli chiesi direttamente:

«Che cos'è la preghiera?»
Ci pensò e mi disse:
«La preghiera è come un palloncino.
Gonfiarlo è faticoso ma, se ci pensi,
con il tuo fiato puoi riempirlo.
Fare il nodo per chiuderlo non è semplice,
occorre impegnarsi molto per imparare a farlo,
ci vuole del tempo.
Non sempre ti senti soddisfatto dopo aver fatto il
nodo,
ma il palloncino comunque funziona.
Può volare. Però occorre il vento perché possa
arrivare lontano,
affinché possa volare alto.
La preghiera è così.
Mettersi in preghiera e starci può risultare faticoso.
Ma puoi metterci tutto te stesso.
Puoi riempire la preghiera di te,
come riempi il palloncino con il tuo fiato.
Nella preghiera puoi mettere tutto quello che vuoi,
i tuoi sogni, i tuoi desideri, le tue paure, le tue ansie,
i tuoi segreti, le tue ferite, i tuoi progetti, le tue
tristezze,
i tuoi interessi, le tue gioie, i tuoi amici,
le persone a cui vuoi bene, quelle con cui non vai
d'accordo,
il passato, il presente, il futuro.

Più ci sei tu nella preghiera e più sarà vera.
Fare il nodo è fare silenzio.
Anche per fare silenzio occorre imparare,
occorre saper usare del tempo.
Fare silenzio è ascoltare,
cercare di sentire cosa ti suggerisce Dio.
Dio parla dentro di te.
Questo silenzio ti aiuta a stare vicino a Dio,
a lasciargli la parola,
a fargli spazio nel tuo cuore.
E poi il vento.
Per far volare alta la preghiera c'è un vento speciale.



È il vento dello Spirito che fa arrivare la tua preghiera
fino a Dio».

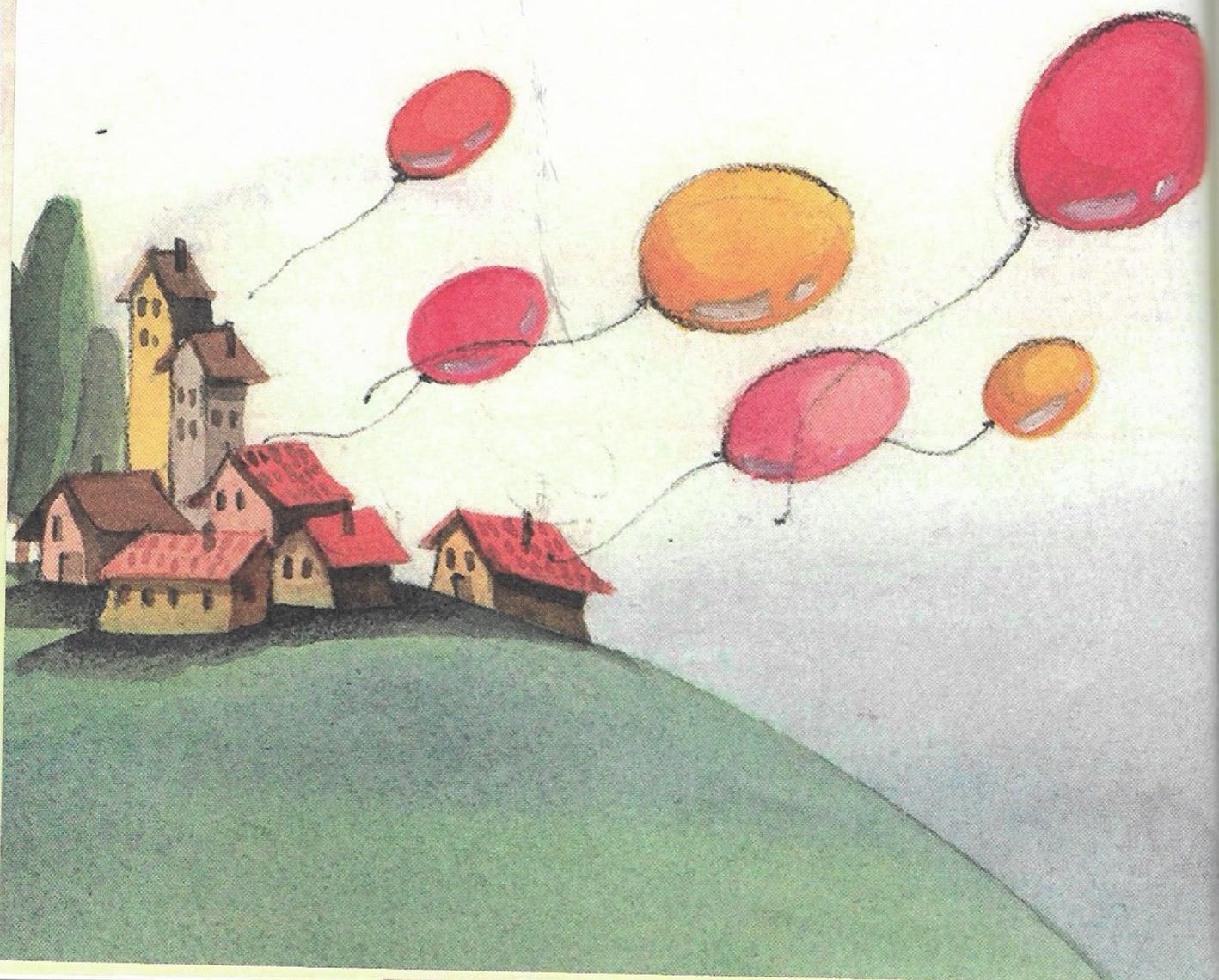
Capii che, così, la preghiera non è per niente noiosa.

Capii che pregare è stare con Dio.

Con un papà che ti ama come sei,

che non pretende che tu sia bravo a fare qualcosa.

Ti ama perché sei tu.



FRANCESCO LIERA

STORIE PER PICCOLI CERCATORI DI DIO

ILLUSTRAZIONI DI SILVIA ORIANA COLOMBO




SAN PAOLO